



contship italia group



# un laboratorio a cielo aperto

Porto Lab è un progetto Contship Italia Group per le scuole realizzato in collaborazione con



[www.briedacabins.com](http://www.briedacabins.com)

## In aula .... all'interno di un terminal container

# Porto Lab

Il container ha compiuto 50 anni ma solo da pochi anni è divenuta evidente e pressante la necessità da parte degli operatori di comunicare all'esterno del proprio ambito di business il valore e le opportunità di crescita che lo sviluppo moderno del trasporto marittimo e dei sistemi di movimentazione portuali offrono ai territori che li ospitano.

È di fatto una nuova sfida nell'ambito della comunicazione istituzionale che assume particolare valore in un paese come l'Italia, con oltre 8.000 km di coste, 26 Autorità Portuali ed una percezione sull'importanza di queste attività da parte dell'opinione pubblica e delle istituzioni tutta da costruire.

Dietro a questa scarsa percezione ci sono molteplici fattori alcuni dei quali possono apparire semplici ma estremamente significativi.

I moderni impianti portuali sono di recente sviluppo; non esiste cioè un background storico e culturale e anche le istituzioni scolastiche stanno affrontando i temi della logistica primaria da pochissimo tempo a questa parte.

L'accesso a queste infrastrutture è ovviamente limitato per motivi di sicurezza. Spesso i territori rischiano di percepire solo gli effetti negativi legati soprattutto al transito delle merci su gomma in prossimità dei quartieri ad essi vicini.

Il linguaggio del mondo del trasporto marittimo e della logistica non è di facile comprensione; tecnico e troppo spesso con pochissimi riferimenti/agganci rispetto al contenuto del trasporto ovvero i beni e i prodotti che sempre più impattano sulla quotidianità di tutti noi. I container non sono infine trasparenti e dunque vengono percepiti come elementi a scarso valore funzionale anzi in alcuni casi "inquinanti".

**Il progetto Porto Lab nasce dunque dalla volontà di comunicare il valore della cultura portuale e logistica trasformando il porto, i centri intermodali e i loro molteplici protagonisti in un elemento di didattica formativa.**

Una comunicazione attiva capace di fornire agli insegnanti di scuole elementari, medie, superiori e istituti universitari argomenti, esempi pratici e supporti operativi attraverso i quali contribuire all'efficacia dei programmi scolastici.

**La geografia** (che si evidenzia dalle linee marittime che collegano porti, nazioni e continenti), **l'informatica** (che segue sia i processi operativi che lo scambio di informazioni necessarie al transito delle merci), **lo studio della lingua inglese** (lingua ufficiale nello shipping), lo studio del **commercio internazionale e delle procedure doganali** (relative a tutte le modalità di trasporto via mare, ferrovia, strada e aereo), la **meccanica** e la **tecnologia applicata alle macchine** (presente nei mezzi usati per lo sbarco e per la movimentazione) sino allo sviluppo dei **sistemi a protezione dell'ambiente e per la sicurezza sul lavoro**, sono solo alcuni esempi di argomentazioni da integrare e sviluppare nei programmi scolastici.

**Porto Lab** vuole inoltre fornire, attraverso la testimonianza diretta delle professionalità coinvolte, elementi concreti in grado di orientare il giovane verso il futuro mondo del lavoro.

# il progetto **Porto Lab**

Le principali fasi del progetto sviluppato in tutti i terminal portuali del network Contship Italia e nel centro intermodale Sogemar di Rho a Milano prevedono:

1. un incontro preliminare a scuola con i docenti per esaminare i punti di interesse a supporto dei programmi scolastici ed una successiva visita guidata nelle strutture affinché siano gli stessi insegnanti a cogliere gli elementi da introdurre nelle unità di apprendimento;
2. l'esperienza diretta sul campo attraverso la visita delle scolaresche nei terminal. Individuati gli elementi strategici del terminal (il piazzale, la nave, la gru, il container e le merci in esso contenute, l'officina, la control room, gli uffici), sono gli stessi addetti ai lavori a raccontare ai ragazzi, attraverso la loro esperienza diretta, il funzionamento del porto e le caratteristiche della loro professionalità;
3. l'elaborazione dei contenuti didattici presso gli istituti con il contributo in termini di know how, materiale informativo audio-visivo e supporti web;
4. l'analisi e la disseminazione dei risultati attraverso incontri e convegni e l'utilizzo di ogni canale mediatico disponibile.

Il progetto fornisce così al mondo della scuola contenuti importanti a sostegno della programmazione didattica e offre a tutti gli alunni la possibilità di conoscere elementi studiati in classe attraverso un'esperienza "vera".

Il porto diventa un centro multiculturale dove beni e persone si incontrano ed il mare diviene un elemento che avvicina. A tal proposito, durante la visita, vengono organizzati collegamenti in **video conferenza con scolaresche contemporaneamente in visita presso un altro porto** affinché gli alunni possano confrontare le loro esperienze e descrivere la loro realtà territoriale.

In questo modo si attua un binomio importante fra scuola e porto: la prima si occupa di educazione, il secondo fornisce esperienze reali e innovative.

Laboratorio a cielo aperto, finestra sul mondo: il porto acquista un valore più esteso, diventando un luogo di scambio di merci provenienti dai paesi più lontani e centro multi-etnico di esperienza formativa.

All'interno di Porto Lab, il porto rende ancora più evidente il suo carattere cosmopolita e di apertura verso l'esterno unitamente al grande valore attribuito all'uomo e alla sua professionalità.

**Alcuni numeri:** nell'anno scolastico 2006-, 2007 il progetto ha coinvolto oltre 47 istituti scolastici di 10 comuni italiani con la partecipazione di 4200 alunni nelle città di La Spezia, Gioia Tauro, Cagliari, Milano, Ravenna e Livorno. Per l'anno 2007/2008 sono 5.000 gli alunni partecipanti alle fasi operative del progetto.

DANIELE TESTI

*direttore Marketing & Corporate Image  
Gruppo Contship Italia*

# i prodotti **Porto Lab**

PORTO LAB utilizza forme di linguaggio e di comunicazione che integrano elementi di cultura marittima e portuale, stimolando in questo modo l'interesse degli alunni per questa esperienza, proponendo loro conoscenze insolite e avvincenti.

Il progetto coinvolge partner sostenitori (CVS FERRARI, CONTROL TECHNIQUES, OMG-MGM) e sponsor istituzionali (INFORMARE e BRIEDA CABINS) che hanno sposato l'iniziativa e contribuiscono allo sviluppo dei contenuti.

In coerenza con il progetto a Giugno 2007 sono stati distribuiti 10.000 diari le cui pagine sono state sviluppate in Italiano e Inglese.

Obiettivo del diario, destinato alle classi III, IV, V elementari e I,II media, è la realizzazione di una pubblicazione a contenuto formativo. Un prodotto capace di leggere il porto, i centri intermodali, i traffici e l'interscambio delle merci attraverso un percorso pedagogico e di gioco, con esperimenti e sottolineature sociali e tecniche; un intreccio di rapporti, professioni e mondi che parlano a volte lingue diverse.



Il diario vive anche on line attraverso il sito [www.diariocontship.it](http://www.diariocontship.it), un portale sviluppato con i seguenti propositi:

- pubblicare nel tempo i contenuti e le esperienze legate al progetto porto lab affinché scuole, partner istituzionali ed aziende promotri-

ci possano scambiare informazioni e know how.

- creare una community virtuale attraverso la realizzazione di un blog specifico a disposizione delle scuole che partecipano al progetto.



Per informazioni  
[flavia@diariocontship.it](mailto:flavia@diariocontship.it)  
[info@contshipitalia.com](mailto:info@contshipitalia.com)

# la visita

La visita al terminal rappresenta un'esperienza concreta di conoscenza. Oggetto della visita sono il porto e il centro intermodale con i suoi uomini, con le sue attrezzature e con i suoi mezzi giganteschi.

L'osservazione diretta ci aiuta a costruire immagini reali del nostro territorio, favorendone la comprensione e suscitando domande, motivazioni ed interessi.

## 1°step.

**Obiettivi:** conosciamo il porto  
Ad ogni alunno viene consegnato un Pass personalizzato e un caschetto antifortunistica che permette loro di integrarsi nel mondo del lavoro.



*«Il porto mercantile è molto vasto: sembra una città dentro la città»*

*«Appena arrivati ci hanno distribuito, chiamandoci uno alla volta, dei caschetti gialli di protezione e i pass con i nostri nomi.»*

*«Gli uomini del porto sono coloro che ci accompagnano durante tutta la visita raccontando esperienze personali.»*

*«Abbiamo conosciuto il gruista, il planner, il responsabile della sicurezza e alcuni dirigenti»*

## 2° step

**Obiettivi:** Analisi degli elementi fondamentali del ciclo operativo. Sul pulmann viene effettuato un tour delle banchine e delle aree operative dove mezzi, tecnologie e personale interagiscono giorno e notte per 365 giorni all'anno. Vengono descritti mezzi e le navi in banchina con le caratteristiche tecniche, la prua, poppa, la destinazione e la provenienza.

*Com'è immenso il porto, quanti macchinari ci sono. Sembra una città con pile di container alte come grattacieli”.*

*Il pulmann, ad un certo punto si è fermato proprio davanti ad un'enorme nave di nome China S. John lunga come due campi di calcio messi insieme”.*

*Vicini alle gru ci sentivamo piccini piccini. Il ritmo del lavoro è frenetico: non c'è festa, nè giorno nè notte.*





### 3° step

**Obiettivi:** Che cosa trasporta il Container  
(caratteristiche tecniche - operative  
– destinazione e provenienza  
– la merce trasportata: dimensioni, capacità e tipologia di carico)

*Ciascun container può supportare un peso massimo indicato all'esterno, insieme ad un codice alfanumerico che rappresenta il container stesso, come fosse una targa.*



#### 4° step

**Obiettivi:** visita alla control room (l'informatica applicata al mondo del lavoro: simulazione di interventi operativi con i tecnici programmatori)

*La control room è la stanza da cui si gestisce il controllo di tutto il porto attraverso monitor collegati alle telecamere. Il signore che si occupa di tutto ciò ha fatto provare due nostre compagne a parlare attraverso cuffie e microfono.*



#### 5° step Break merenda

#### 6° step

##### **VIDEOCONFERENZA**

In collegamento diretto con un'altra scolaresca che sta visitando un altro terminal avviene il confronto tra realtà di paesi diversi (molti temi individuati dagli alunni, dall'informazione sui prodotti tipici all'opportunità di sviluppo di programmi congiunti).

*Attraverso una grosso schermo siamo riusciti a parlare con altri bambini che stavano facendo la stessa visita al porto di Cagliari: li abbiamo conosciuti e ci siamo scambiati gli indirizzi delle scuole così ci scriveremo.*

*Poi, in classe abbiamo visto sulla cartina dove si trova il porto di Cagliari.*



La visita diventa così un elemento di confronto e di comunicazione innovativa, un'opportunità per sviluppare i concetti teorici co-

nosciuti a scuola attraverso un'esperienza vissuta da "protagonisti".